

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2023, n. 102

ID_6387. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica da realizzarsi nel Comune di San Marco in Lamis (FG)". Proponente: Open Fiber S.p.A. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Valloni e Steppe Pedegarganiche”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- il DPR 5 giugno 1995 con cui è stato istituito l'Ente Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto ”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota pec proprio prot. n. 254/2023 del 13/01/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/911 del 24/01/2023, il Parco del Gargano trasmetteva a questo Servizio, il proprio parere

- sull'intervento in oggetto ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97;
- con nota pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1029 del 27-01-2023, la Società Open Fiber S.p.A., inviava parere del Parco del Gargano ed integrazioni all'istanza trasmessa in data 04/08/2022;
 - con note pec n. 089/3243 e 089/3245 del 28/02/2023, il proponente ritrasmetteva i medesimi documenti inviati nella prefata nota;
 - con nota pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/3280 del 01/03/2023, a seguito di interlocuzioni intercorse per le vie brevi, la Società proponente provvedeva ad inviare la PEC del 04/08/2022, invero mai pervenuta a questo Servizio, recante l'istanza completa di tutta la documentazione necessaria ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento, che ricade nell'ambito del progetto "FTTH On Demand", è volto allo sviluppo della Banda Ultra Larga nel Comune di San Marco in Lamis e concerne le seguenti attività:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrate;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadio stradale per l'accesso alla rete FTTH da parte degli operatori di telecomunicazioni (Punto di Consegna Neutro, PCN);
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
- Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata.

Nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera a realizzarsi, è stato previsto il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti, anche nel rispetto della specifica tecnica del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori e delle normative di riferimento vigenti in materia.

La profondità e le dimensioni degli scavi per la posa dei cavi e per i pozzetti d'ispezione varieranno in funzione della tipologia stradale sulla quale si dovrà operare, così come stabilito da norma tecnica Infratel ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Di seguito vengono descritte le tecniche di scavo che saranno adottate per la posa delle infrastrutture e le dimensioni massime previste:

MINITRINCEA - Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) sarà realizzato con macchina dotata di fresa a disco e avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita un'indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi, i quali potranno influire sulla profondità di scavo. Gli scavi saranno riempiti e risanati; i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016, con spessore del tappetino d'usura pari a cm 3.

TRINCEA TRADIZIONALE - La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto, di larghezza massima pari a 0,40 m. Nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale, sarà garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo sarà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma

tecnica di realizzazione di Infratel Italia, e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro sarà, invece, realizzato con materiale di riporto. Gli scavi saranno riempiti e risanati adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013. In particolare, all'interno di centri urbani, dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

POSA DI MINICAVI OTTICI AEREI SU CAVIDOTTI ESISTENTI

Il progetto prevede, quando possibile, la posa di cavi ottici dielettrici su cavidotti aerei già esistenti. In generale, si utilizzeranno cavi in fibra ottica autoportanti, fino ad un massimo di 4 distanziati di 15 cm tra loro, collocati al di sotto dei cavi esistenti ad una distanza compresa tra 30 e 140 cm (in caso di cavidotti aerei di media tensione). Le modalità di posa potrebbero variare a seconda della tipologia di infrastruttura, delle richieste/ prescrizioni dell'ente proprietario e dei contesti ambientali. In casi particolari uno dei cavi autoportanti potrà essere sostituito con una fune in kevlar equipaggiata con un massimo di 5 minicavi fissati mediante fascette plastiche. La guaina esterna sarà in polietilene grigio con colorazione RAL 7001 alta densità, resistente agli U.V. con caratteristiche conformi alle norme EN50290-2-24.

NUOVA POSA DI CAVI OTTICI IN FACCIATA

La posa di cavi ottici sulla facciata degli edifici sarà necessaria laddove manchino infrastrutture terrestri sotterranee o su palificata e potrà essere realizzata secondo una delle seguenti modalità:

- direttamente a muro mediante appositi chiodi zincati;
- su fune portante esistente e/o di nuova posa mediante fascette anti-oscillanti;
- in soluzione autoportante su edificio;
- in canalette esterne ai muri (da utilizzare generalmente nelle salite verticali di passaggio da trincea ad edificio e come protezione nei punti accessibili);
- in tubi rigidi/flessibili rinforzati da esterno, di diametro variabile in funzione delle esigenze compreso tra 20 mm e 30 mm, opportunamente ancorati a muro (da utilizzare generalmente come protezione del cavo LSZH dai raggi ultravioletti con posa diretta, evitando il cambio di tipologia di cavo).

RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE)

Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici. I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe. Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270x250x90 mm;
- ROE diramatore aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 190x180x50 mm;
- ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime (L x P x H) di 330x300x950 mm;
- ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90x70;
- ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76x40.

Per facilitare le attività di attivazione del servizio degli utenti finali, le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione. La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti, al fine di ridurre l'impatto visivo.

CANALETTE IN VETRORESINA PER COLONNE MONTANTI

Allo scopo di proteggere i montanti per le risalite dei cavi tra le tratte interrate ed aeree saranno posate delle canalette in vetroresina delle seguenti tipologie:

- canaletta in VTR D 74
- canaletta in VTR D 46

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa, ad una profondità di 30 cm, di un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40 e 45x45 cm, conformi alle specifiche Infratel, e dotati di soletta di fondazione incorporata.

La localizzazione degli interventi è riportata nell'elaborato "S_MARCO_IN_LAMIS-PL-20-25", "S_MARCO_IN_LAMIS-PL_A-20", "S_MARCO_IN_LAMIS-PL_CAB8-20-01", prot. 3280/2023, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le aree d'intervento ricadono nell'intero territorio comunale di San Marco in Lamis, localizzandosi sia in aree urbanizzate del centro comunale, che in aree più periferiche e meno antropizzate. Nello specifico, è possibile individuare tre zone di intervento: la prima, situata a nord del territorio comunale, ricade in prossimità di Borgo Celano, la seconda, centrale, è localizzata in contrada Calderoso, mentre la terza è posta a sud ed è compresa tra la SP26 e la SP74.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali (Adduzione/BTS/Trincea su sterrato)
- UCP - Aree di rispetto dei boschi
- BP - Boschi (Adduzione/Rete ED Aerea)

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- BP - Parchi e riserve (Parco Nazionale) Pozzetti 76x40, rete ed aerea/ traliccio/minitrincea

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
 - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (Traliccio)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 – 30 m)
 - Siti storico culturali
 - Area di rispetto della rete dei tratturi
- BP - Zone gravate da usi civici

6.3.2 Componenti dei valori percettivi (rete altri interrata)

- UCP - Strade panoramiche
- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Gargano, Tavoliere*

Figura territoriale: *L'Altopiano Carsico, L'altopiano di Manfredonia, La piana foggiana della riforma*

Solo una delle tre aree d'intervento, nello specifico quella posta al centro del territorio comunale, ricade interamente nella ZSC Valloni e Steppe Pedegarganiche (codice IT9110008) e nella ZPS Promontorio del Gargano (Codice IT9110039), dove le ZPS rinviano alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei", "Ambienti Steppici", "Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee" e "Bottle-Neck".

Le superfici oggetto d'intervento poste nell'area a nord del territorio comunale intercettano l'area protetta "Parco nazionale del Gargano" e, solo parzialmente, gli stessi siti appartenenti a Rete Natura 2000 sopra citati.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), si rileva che le aree di intervento, rese mediante dati vettoriali (*shape file* in WGS 84 – fuso 33N), non intercettano habitat di valore conservazionistico riportati nel suddetto formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, le zona in cui ricadono gli interventi sono ricomprese in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*, *Euplagia quadripunctaria*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Pelophylax kl. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis longissimus*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Epseticus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Clamator glandarius*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Leiopicus medius*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquata*.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat (4090, 5330, 6220*, 62A0) e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario
- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri (8210, 8310) e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterti di interesse comunitario ad essi connessi
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (91AA*, 9320, 9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- In tutte le ZPS è fatto obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Possibili interventi riguardano opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'uso di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno; l'utilizzo di cavi tipo elicord aerei o l'interramento dei cavi; l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 254/2023 del 135/01/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/911 del 24/01/2023, l'Ente Parco Nazionale del Gargano esprimeva **parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza**, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, a condizione che:

- **“il materiale di risulta dovrà essere conferito in discariche autorizzate”.**

EVIDENZIATO che l'intervento proposto interesserà solo il sedime stradale e aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale) della viabilità comunale, nonché cavidotti esistenti, e non andrà ad alterare la morfologia del territorio interessato.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione dei Siti RN2000 coinvolti, né può ragionevolmente comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Valloni e Steppe Pedegarganiche” (IT9110008) e la ZPS “Promontorio del Gargano” (IT9110039), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO
DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di realizzazione di posa in opera di impianti in fibra ottica nel Comune di San Marco in Lamis proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento,

- purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, che ha l'obbligo **di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano, alla Sezione Trasformazione Digitale responsabile della linea di finanziamento, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e Reparto PN del Gargano di San Marco in Lamis) ed al Comune di San Marco in Lamis;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)